



Relazione trimestrale al 31 marzo 2005

De'Longhi S.p.A. – Sede sociale: Via L. Seitz, 47 – 31100 Treviso
Capitale Sociale: Eur 448.500.000,00
Codice Fiscale e N. iscrizione al Registro delle Imprese: 11570840154
Iscritta al R.E.A. di Treviso n. 224758 - Partita I.V.A. 03162730265

Sommario

1. Organi societari	Pag. 2
2. Principali indicatori economici e patrimoniali	Pag. 3
3. Relazione degli amministratori	Pag. 5
3.1 Criteri di redazione della relazione trimestrale	Pag. 5
3.2 Conto economico e Stato patrimoniale consolidati riclassificati	Pag. 6
3.3 Principali risultati	Pag. 8
3.4 I segmenti di business	Pag. 10
3.5 I mercati	Pag. 11
3.6 Variazione area di consolidamento	Pag. 12
3.7 Fatti di rilievo dopo la fine del periodo	Pag. 12
3.8 Le prospettive/evoluzioni prevedibili della gestione	Pag. 13

1. Organi societari

Consiglio di amministrazione

Presidente	GIUSEPPE DE'LONGHI *
Vice-Presidente	FABIO DE'LONGHI *
Amministratore Delegato	STEFANO BERALDO *
Amministratore	ALBERTO CLÒ **
Amministratore	RENATO CORRADA **
Amministratore	CARLO GARAVAGLIA **
Amministratore	GIORGIO SANDRI
Amministratore	SILVIO SARTORI
Amministratore	GIOVANNI TAMBURI **

Collegio sindacale

Presidente	GIANLUCA PONZELLINI
Sindaci effettivi	MASSIMO LANFRANCHI GIULIANO SACCARDI
Sindaci supplenti	ROBERTO CORTELLAZZO-WIEL ALBERTO LANFRANCHI

Società di revisione

PRICEWATERHOUSECOOPERS S.P.A. ***

Comitato per il controllo interno e per la corporate governance

RENATO CORRADA **
CARLO GARAVAGLIA **
GIOVANNI TAMBURI **

Comitato per la remunerazione

ALBERTO CLÒ **
CARLO GARAVAGLIA **
GIOVANNI TAMBURI **

* Gli organi societari attuali sono stati nominati dall'Assemblea degli azionisti del 28 aprile 2004 per il periodo 2004-2006. Il Consiglio di Amministrazione del 28 aprile 2004 ha rinnovato le deleghe di poteri gestionali, integrandole con i limiti previsti dalla legge, nonché dalle Linee Guida e criteri di identificazione delle operazioni significative e, in particolare, delle operazioni con parti correlate e dal Codice Etico.

** Amministratori indipendenti.

*** Incarico per la revisione dei bilanci degli esercizi 2004-2005-2006 conferito dall'Assemblea del 28 aprile 2004.

2. I trimestre 2005 - Principali indicatori economici e patrimoniali

- I ricavi nel primo trimestre 2005 sono diminuiti del 13,2%. Tale andamento va letto tenendo conto che il primo trimestre 2005 ha evidenziato ricavi maggiormente in linea con il *trend* tipico della stagionalità che caratterizza il Gruppo De'Longhi. Il primo trimestre 2004 aveva beneficiato di una dinamica degli ordini anticipata da parte della distribuzione che aveva comportato ricavi in forte aumento in particolare nell'area condizionamento (+47%) e nel complesso in aumento di circa l'8% rispetto all'anno precedente. Ulteriore elemento è stato il venire meno di una vendita a marca privata (OEM) nel segmento della pulizia e stiro relativa ad un cliente tedesco che confidiamo possa essere almeno parzialmente recuperata nel corso del 2005 con altre operazioni a marca privata in altri segmenti di prodotto.
- Il margine industriale (*), che è stato pari a Euro 94,3 milioni in diminuzione di Euro 17,9 milioni rispetto al 2004 (con un'incidenza che passa dal 41,4% del 2004 al 40,1% del 2005), ha risentito della minore contribuzione ai ricavi dei prodotti del condizionamento, categoria con una redditività superiore alla media del Gruppo.
- In conseguenza della citata riduzione delle vendite l'EBITDA, che è stato pari a Euro 16 milioni (Euro 28,8 milioni nel primo trimestre del 2004) con un'incidenza che è passata dal 10,6% al 6,8%, è stato influenzato negativamente del maggior peso dei costi fissi (costi per servizi e costo del lavoro non industriale).
- La riduzione dei margini ha determinato una perdita ante imposte di Euro 9,9 milioni (utile ante imposte di Euro 1,2 milioni nel 2004).
- La posizione finanziaria netta è passata da Euro 322 milioni al 31 marzo 2004 a Euro 376,3 milioni per effetto del minor ricorso all'operazione di *securitisation* per Euro 14,0 milioni e dell'aumento del capitale circolante netto in seguito alle maggiori scorte di prodotti ed alla riduzione dei debiti tributari. Segnaliamo, come elemento positivo, in un trimestre caratterizzato tipicamente da flussi di cassa negativi per accumulo di scorte che saranno vendute nel successivo trimestre, il miglioramento nel flusso di cassa del primo trimestre 2005 rispetto al medesimo periodo del 2004 (che è passato da un assorbimento di cassa, prima degli effetti della *securitisation*, di Euro 31,3 milioni per il periodo 1 gennaio – 31 marzo 2004, a Euro 24,6 milioni per il periodo 1 gennaio – 31 marzo 2005).
- La diminuzione delle vendite e la contrazione dei margini nel primo trimestre 2005 non ci sembra essere indicativa per l'andamento dell'intero esercizio considerando la forte incidenza della componente stagionalità.

(*) Per garantire una migliore rappresentazione dell'andamento economico del periodo si è ritenuto opportuno presentare il conto economico riclassificato tenendo conto nel margine industriale di tutti i costi di trasformazione inclusi quindi la parte classificata precedentemente nei costi dei servizi e nel costo del lavoro. Il margine industriale è definito come segue: ricavi al netto di consumi, costo del lavoro industriale, lavoro interinale, lavorazioni esterne, forza motrice, manutenzioni, trasporti su acquisti.

Dati economici consolidati

(Milioni di Euro)	I Trimestre 2005	I Trimestre 2004	Variazione	Variaz. % a cambi effettivi	Variaz. % a cambi costanti
Ricavi	234,9	270,7	(35,8)	(13,2%)	(12,4%)
Margine industriale	94,3	112,1	(17,9)	(16,0%)	
EBITDA	16,0	28,8	(12,8)	(44,3%)	
<i>% sui ricavi</i>	<i>6,8%</i>	<i>10,6%</i>			
Risultato operativo	0,3	11,7	(11,4)	(97,1%)	
<i>% sui ricavi</i>	<i>0,1%</i>	<i>4,3%</i>			
Utile (perdita) ante imposte	(9,9)	1,2	(11,2)		

Dati patrimoniali consolidati

(Milioni di Euro)	31/03/2005	31/03/2004	Variazione	Variaz. %	31/12/2004
Capitale circolante netto	387,4	330,2	57,2	17,3%	332,5
Capitale investito netto	931,6	888,9	42,6	4,8%	876,2
Posizione finanziaria netta	(376,3)	(322,0)	(54,3)	16,9%	(313,3)
Incidenza CCN/ricavi netti (12 mesi)	31,0%	25,4%			25,9%

3. Relazione degli amministratori

3.1 Criteri di redazione della relazione trimestrale

La relazione trimestrale al 31 marzo 2005 è stata redatta secondo le disposizioni dell'art. 82 del regolamento approvato dalla Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 in applicazione del D. Lgs. N. 58/1998 in materia di emittenti. Tale relazione include il bilancio consolidato riclassificato, predisposto utilizzando i medesimi criteri di valutazione e di consolidamento adottati nella redazione del bilancio consolidato 2004 e le note di commento degli amministratori.

I prospetti contabili sono presentati al lordo delle imposte in base alla facoltà prevista dall'art. 81, par. 7 del predetto regolamento Consob per la redazione della relazione semestrale, che risulta applicabile anche nella redazione della relazione trimestrale.

Per garantire una migliore rappresentazione dell'andamento economico si è ritenuto opportuno presentare il conto economico riclassificato tenendo conto nel margine industriale di tutti i costi di trasformazione inclusi quindi la parte classificata precedentemente nei costi dei servizi e nel costo del lavoro. Il margine industriale è definito come segue: ricavi al netto di consumi, costo del lavoro industriale, lavoro interinale, lavorazioni esterne, forza motrice, manutenzioni, trasporti su acquisti.

La conversione in Euro dei bilanci delle società controllate estere è stata effettuata secondo i criteri utilizzati per la redazione del bilancio di esercizio.

I tassi di cambio applicati per la conversione delle valute non facenti parte dell'area Euro sono i seguenti:

Valuta	31/03/2005		31/03/2004		
	Cambio finale (*)	Cambio medio (*)	Cambio finale (*)	Cambio medio (*)	
Dollaro Australiano	AUD	1,67630	1,68743	1,60520	1,63350
Dollaro Canadese	CAD	1,57370	1,60838	1,59790	1,64930
Sterlina Inglese	GBP	0,68850	0,69356	0,66590	0,68010
Dollaro Hong Kong	HKD	10,11100	10,22453	9,52280	9,72710
Yen Giapponese	JPY	138,44000	137,00533	126,97000	134,01170
Ringgit Malese	MYR	4,92632	4,98188	4,64450	4,75180
Dollaro Neozelandese	NZD	1,82370	1,82977	1,83650	1,85260
Zloty Polacco	PLN	4,08070	4,02611	4,73360	4,77800
Renmimbi (Yuan) Cinese	RMB	10,73410	10,85620	10,12140	10,35520
Dollaro Singapore	SGD	2,13770	2,14500	2,04590	2,11920
Dollaro Statunitense	USD	1,29640	1,31114	1,22240	1,25070
Rand Sudafricano	ZAR	8,08980	7,87860	7,77880	8,48900

(*) fonte: UIC (Ufficio Italiano Cambi)

3.2 Conto economico e Stato patrimoniale consolidati riclassificati

Conto economico consolidato riclassificato per il I Trimestre

(Migliaia di Euro)	31/03/ 2005	% sulle vendite	31/03/2004	% sulle vendite	31/12/2004	% sulle vendite
Ricavi netti	234.906	100,0%	270.662	100,0%	1.287.038	100%
<i>Variazione</i>	<i>(35.756)</i>	<i>(13,2%)</i>				
Consumi	(140.654)	(59,9%)	(158.521)	(58,6%)	(778.838)	(60,5%)
Margine industriale	94.252	40,1%	112.141	41,4%	508.200	39,5%
Costi per servizi e oneri diversi	(52.505)	(22,4%)	(58.178)	(21,5%)	(270.142)	(21,0%)
Valore aggiunto	41.747	17,8%	53.963	19,9%	238.058	18,5%
Costo del lavoro (non industriale)	(22.737)	(9,7%)	(21.704)	(8,0%)	(88.091)	(6,8%)
Accantonamenti	(2.988)	(1,3%)	(3.479)	(1,3%)	(12.776)	(1,0%)
EBITDA	16.022	6,8%	28.780	10,6%	137.191	10,7%
<i>Variazione</i>	<i>(12.758)</i>	<i>(44,3%)</i>				
Ammortamenti	(15.677)	(6,7%)	(17.084)	(6,3%)	(63.212)	(4,9%)
Risultato operativo	345	0,1%	11.696	4,3%	73.979	5,7%
<i>Variazione</i>	<i>(11.351)</i>	<i>(97,1%)</i>				
Proventi (Oneri) finanziari netti	(6.585)	(2,8%)	(6.677)	(2,5%)	(32.635)	(2,5%)
Utili (Perdite) su cambi	(3.285)	(1,4%)	(3.267)	(1,2%)	(9.965)	(0,8%)
Gestione straordinaria	(392)	(0,2%)	(221)	(0,1%)	(11.651)	(0,9%)
Risultato ante imposte	(9.917)	(4,2%)	1.531	0,6%	19.737	1,5%
Risultato di pertinenza di terzi	0	0%	(291)	(0,1%)	188	0,0%
Risultato ante imposte di competenza del Gruppo	(9.917)	(4,2%)	1.240	0,5%	19.549	1,5%

Stato patrimoniale consolidato riclassificato

(Migliaia di Euro)	31/03/2005	31/03/2004	31/12/2004
Immobilizzazioni immateriali	402.083	425.197	406.999
Immobilizzazioni materiali nette	227.416	222.063	226.671
Immobilizzazioni finanziarie	10.767	8.032	7.544
Totale attività immobilizzate	640.266	655.292	641.214
Crediti verso clienti	252.815	292.216	275.944
Rimanenze finali	354.081	338.576	290.877
Debiti verso fornitori	(253.897)	(317.135)	(267.187)
Altre attività (passività) correnti	34.369	16.537	32.864
Capitale circolante netto	387.368	330.194	332.498
Trattamento di fine rapporto	(26.620)	(24.907)	(26.490)
Fondo imposte differite	(17.369)	(29.291)	(17.335)
Fondi per rischi ed oneri	(52.086)	(42.338)	(53.655)
Totale passività a lungo termine e fondi	(96.075)	(96.536)	(97.480)
Capitale investito netto	931.559	888.950	876.232
Disponibilità liquide	(82.254)	(74.359)	(100.847)
Altre immobilizzazioni finanziarie	(1.782)	(3.047)	(1.657)
Altre attività finanziarie del circolante	(25.922)	(26.184)	(37.032)
Debiti finanziari a breve termine	299.413	190.121	246.351
Debiti finanziari a medio lungo termine	186.856	235.507	206.439
Posizione finanziaria netta	376.311	322.038	313.254
Totale patrimonio netto	555.248	566.912	562.978
Totale mezzi di terzi e mezzi propri	931.559	888.950	876.232

Il rendiconto finanziario è così riepilogato:

(Milioni di Euro)	31/03/05 (3 mesi)	31/03/04 (3 mesi)	31/12/04 (12 mesi)
Flussi fin. generati (assorbiti) dalla gestione corrente (*)	4,4	22,0	78,1
Flussi fin. generati (assorbiti) da movimenti CCN e attività di investimento	(31,1)	(53,2)	(111,0)
Flusso netto operativo	(26,8)	(31,2)	(32,9)
Capitale circolante nuove filiali comml		(3,7)	
Flussi fin. generati da movimenti di patrimonio netto	2,2	3,6	(14,1)
Flusso finanziario di periodo ante securitisation	(24,6)	(31,3)	(47,0)
<i>Securitisation</i>	(38,4)	(43,5)	(19,0)
Flusso finanziario di periodo post securitisation	(63,1)	(74,8)	(66,0)
Posizione finanziaria netta di inizio periodo	(313,3)	(247,2)	(247,2)
Posizione finanziaria netta finale	(376,3)	(322,0)	(313,3)

(*) include il risultato ante imposte (netto per il 31/12/04), gli ammortamenti e gli accantonamenti netti.

3.3 Principali risultati

Seppur ancora in presenza di condizioni esterne sfavorevoli nei principali mercati, quali la residua pressione sui prezzi di vendita per alcune categorie di prodotto e la forza dell'Euro, che hanno continuato a penalizzare le esportazioni di De'Longhi, la riduzione delle vendite del 13,2% (da Euro 270,7 milioni a Euro 234,9 milioni) è sostanzialmente imputabile a fattori di natura stagionale.

La stagione 2004 del condizionamento è stata caratterizzata dalla dinamica degli ordini da parte della distribuzione anticipata rispetto alla normalità per effetto dell'ottimo andamento della precedente stagione estiva; tale fenomeno, che aveva determinato una forte domanda causata dalle aspettative di crescita del mercato e dall'azzeramento delle scorte presso la distribuzione, è stato accentuato da un andamento dei prezzi fortemente calante. La stagione del *sell out* (giugno-luglio) è stata poi caratterizzata da temperature stagionali molto al di sotto della media che hanno penalizzato il mercato determinando l'insorgenza di resi di vendita in quantità superiore agli esercizi passati e alti livelli di magazzino anche presso il *trade*.

La stagione in corso appare invece impostata a comportamenti in linea con le abitudini consolidate; l'andamento dei prezzi appare stazionario ed anzi l'ottima accoglienza riscontrata dal *trade* al condizionatore "Planos", prodotto di nuova generazione attualmente in comunicazione televisiva, ha portato da un lato allo spostamento delle vendite verso il secondo trimestre e dall'altro ad una attesa di miglioramento dei margini attesi per il secondo trimestre medesimo.

Segnaliamo inoltre, come ulteriore elemento, il venire meno di una vendita a marca privata (OEM) nel segmento della pulizia e stiro relativa ad un cliente tedesco che confidiamo possa essere almeno parzialmente recuperata nel corso del 2005 con altre operazioni a marca privata in altri segmenti di prodotto.

Il primo trimestre dell'esercizio è il meno significativo dell'anno per contribuzione ai ricavi e alla redditività del Gruppo; di conseguenza la riduzione dei ricavi nel periodo gennaio-marzo 2005, in presenza di costi fissi sostanzialmente in linea con il primo trimestre 2004, ha comportato un calo della redditività del Gruppo nel primo trimestre del 2005.

Il margine industriale, che è stato pari a Euro 94,3 milioni con una riduzione di Euro 17,9 milioni e con un'incidenza sui ricavi che è passata dal 41,4% al 40,1%, ha risentito della minore contribuzione ai ricavi dei prodotti per il condizionamento, categoria con una redditività superiore alla media del Gruppo.

La pur rilevante riduzione dei costi per servizi non correlati alla produzione (Euro 5,6 milioni) non è stata sufficiente a compensare la perdita di margine.

All'interno del margine industriale si segnala che la componente costo del lavoro si è ridotta di Euro 3,2 milioni pur non avendo ancora beneficiato degli effetti del accordo relativo al piano industriale siglato il 17 marzo 2005 con le organizzazioni sindacali per la riduzione della forza lavoro; tale accordo, che prevede una riduzione dell'organico della Capogruppo a partire dal secondo trimestre del 2005, determinerà gli attesi benefici economici a partire dal secondo trimestre dell'esercizio.

Per effetto dei fattori sopradescritti, l'EBITDA è stato pari a Euro 16,0 milioni (Euro 28,8 milioni nel medesimo periodo del 2004) con un'incidenza del 6,8% rispetto al 10,6% dei primi tre mesi del 2004.

Gli ammortamenti sono stati pari a Euro 15,7 milioni in diminuzione rispetto al 2004 (Euro 17,1 milioni)

L'EBIT è stato pari a Euro 0,3 milioni (Euro 11,7 milioni nel 2004)

La gestione finanziaria ha evidenziato interessi passivi in linea con il medesimo periodo del 2004 e perdite su cambi per Euro 3,3 milioni; tali perdite su cambi, che sono la risultante di politiche di copertura effettuate a fine 2003, sono state determinate dalla differenza tra i cambi di copertura finalizzati alla protezione del budget ed i cambi correnti. Tale fenomeno, di portata limitata in quanto attiene solo ad una minima parte del fabbisogno di Dollari previsto nel 2005, si dovrebbe esaurire in quanto limitato ai primi mesi dell'esercizio.

Il risultato ante imposte è stato pari a una perdita di Euro 9,9 milioni (utile di Euro 1,2 milioni nel 2004).

La posizione finanziaria netta è passata da Euro 322 milioni al 31 marzo 2004 ad Euro 376,3 milioni al 31 marzo 2005. Tale incremento è stato causato, oltre che da un minor ricorso alla *securitisation* per Euro 14 milioni, soprattutto dall'incremento del capitale circolante netto in seguito alle maggiori scorte originate dal prudente accumulo di giacenze coerente con il processo di trasferimento in Cina e da una stagione 2004 poco favorevole per i prodotti del condizionamento.

Segnaliamo, come elemento positivo, in un trimestre caratterizzato tipicamente da flussi di cassa negativi per accumulo di scorte che saranno vendute nel successivo trimestre il miglioramento nel flusso di cassa nel primo trimestre del 2005 rispetto al medesimo periodo del 2004 (che è passato da un assorbimento di cassa, prima degli effetti della *securitisation*, di Euro 31,3 milioni per il periodo 1 gennaio – 31 marzo 2004, a Euro 24,6 milioni per il periodo 1 gennaio – 31 marzo 2005).

Significativo inoltre l'impatto della riduzione dei debiti tributari dovuta al pagamento nell'esercizio dell'onere per il condono fiscale e dell'imposta sostitutiva per operazioni straordinarie realizzate nel 2003.

Il piano di internazionalizzazione produttiva è proseguito in modo soddisfacente. Le due fabbriche cinesi stanno producendo secondo i livelli previsti; nel corso del 2005 è cominciata presso lo stabilimento cinese di Tricom la produzione del fornello da 12 litri, prodotto di nuovo design fondamentale per recuperare quote di mercato negli Stati Uniti ove De'Longhi era leader ma dove la competizione di aziende americane con produzione Cina aveva causato perdita di competitività. Sono inoltre in corso di realizzazione nuovi modelli di fornelli che saranno presentati alla prossima fiera di Las Vegas.

Le operazioni di start up delle nuove attività produttive russe stanno proseguendo secondo le aspettative; la produzione di radiatori in Russia consentirà a De'Longhi di guadagnare competitività commerciale in questo importante mercato.

3.4 I segmenti di business

L'andamento dei ricavi netti esaminati per segmento di business è evidenziato nelle seguenti tabelle:

	I Trimestre 2005	I Trimestre 2004	Variaz.	Variaz. % a cambi effettivi	Variaz. % a cambi costanti
(Milioni di Euro)					
Segmento di business					
Cottura e preparazione dei cibi	115,4	120,9	(5,5)	(4,5%)	(3,4%)
Condizionamento e trattamento dell'aria	59,0	75,1	(16,1)	(21,5%)	(20,8%)
Riscaldamento	26,4	28,9	(2,5)	(8,6%)	(8,6%)
Pulizia della casa e stiro	23,6	33,3	(9,7)	(29,1%)	(28,8%)
Altro (*)	10,4	12,4	(2,0)	(16,1%)	(15,2%)
Totale	234,9	270,7	(35,8)	(13,2%)	(12,4%)

(*) Il segmento "Altro" include i ricavi delle vendite di accessori, ricambi, materie prime, semilavorati e rottami, nonché i ricavi delle prestazioni di servizi, le sopravvenienze attive ed altri ricavi diversi.

Cottura e Preparazione Cibi

Continua il buon andamento delle macchine da caffè, anche grazie all'importante contributo dei modelli di macchina automatica; buoni i risultati per i piani cottura e robot da cucina che confermano le vendite del primo trimestre 2004, che evidenziavano significativi incrementi rispetto al precedente periodo. In calo le friggitrici e fornelli; questi ultimi in particolare sono stati l'ultima categoria di prodotto interessata dal progetto di internazionalizzazione produttiva. La categoria, che è stata quella che ha risentito di più per questo aspetto, in particolare nel mercato americano, è in attesa del citato rinnovo della gamma proveniente per la prima volta nella fabbrica cinese; tale nuova produzione dovrebbe permettere il posizionamento di questi prodotti su livelli di prezzo più coerenti con quelli dei principali *competitors*.

Condizionamento e Trattamento Aria

Il segmento ha sofferto di una diversa dinamica degli ordini da parte delle distribuzioni rispetto alla normale stagionalità (il segmento del condizionamento aveva evidenziato un incremento del 47%). La stagione in corso appare invece impostata a comportamenti in linea con le abitudini consolidate.

I grandi impianti di condizionamento hanno riportato nei tre mesi un tasso di crescita soddisfacente.

Riscaldamento

Il debole andamento del primo trimestre dell'esercizio, che rappresenta storicamente la parte finale della stagione invernale, è ascrivibile al mancato riordino da parte dei clienti; la stagione invernale è stata influenzata dall'andamento climatico caratterizzato da temperature superiori alla media nei mesi di novembre e dicembre che hanno determinato un alto livello delle scorte presso il *trade*; la stagione è proseguita con un buon *sell out* nei mesi successivi, tardivo per generare riordini, ma positivo in quanto ha ridotto le scorte presso il *trade*.

In rallentamento i radiatori ad acqua dopo un periodo di forte crescita negli ultimi esercizi.

Pulizia della casa e stiro

In diminuzione le vendite soprattutto per la pulizia in quanto non si sono ripetute alcune vendite straordinarie effettuate nel primo trimestre soprattutto in Germania ad un cliente di marca propria (OEM).

3.5 I mercati

L'andamento dei ricavi ripartiti per area geografica è riepilogato nelle tabelle seguenti:

	I Trimestre 2005	I Trimestre 2004	Variatz.	Variatz. % a cambi effettivi	Variatz. % a cambi costanti
(Milioni di Euro)					
Area geografica					
Italia	64,3	82,0	(17,7)	(21,6%)	(21,4%)
Regno Unito	35,9	37,8	(1,9)	(5,0%)	(3,3%)
Resto d'Europa	81,2	85,3	(4,1)	(4,8%)	(4,8%)
USA, Canada, Messico	13,6	18,5	(4,8)	(26,2%)	(23,3%)
Giappone	5,2	6,5	(1,2)	(18,9%)	(16,9%)
Resto del mondo	34,7	40,7	(6,0)	(14,9%)	(13,2%)
Totale	234,9	270,7	(35,8)	(13,2%)	(12,4%)

Il mercato italiano ha riportato ricavi netti in diminuzione rispetto ai primi tre mesi del 2004; il calo è ascrivibile interamente ai minori ricavi del segmento del condizionamento.

Le vendite nel mercato inglese sono state influenzate dalla diminuzione nel settore del riscaldamento e dei prodotti per la cucina e preparazione cibi.

Nei principali mercati di riferimento nel resto d'Europa si evidenzia il positivo andamento delle vendite in Francia e una diminuzione in Germania (per il venire meno di alcune vendite straordinarie di prodotti del segmento pulizia) ed in Grecia.

In Nord America l'inizio dell'esercizio è stato debole: le condizioni di mercato permangono difficili, anche considerando che la strategia del Gruppo è forzatamente prudente a causa della debolezza della valuta locale e della produzione ancora realizzata in Italia con costi industriali poco competitivi.

I ricavi nel resto del mondo sono stati penalizzati dalle minori vendite di prodotti per la pulizia e del segmento cottura e preparazione cibi.

3.6 Variazione area di consolidamento

L'area di consolidamento include il bilancio della Capogruppo De'Longhi S.p.A. e delle società controllate al 31 marzo 2005 nelle quali la Capogruppo detiene, direttamente o indirettamente, la maggioranza del capitale sociale o delle azioni aventi il diritto di voto.

3.7 Fatti di rilievo dopo la fine del periodo

L'acquisizione del sito produttivo localizzato nella Repubblica del Tatarstan (Russia), dedicato alla produzione di radiatori ad olio per la commercializzazione nel mercato russo, è stata perfezionata l'8 aprile 2005 con l'acquisto del 92,8% di Zass Alabuga LLC, società proprietaria dell'impianto produttivo al prezzo di USD 580.000 (più un prezzo variabile di USD 650.000 pagabile al raggiungimento di alcuni obiettivi produttivi) e con l'ottenimento delle necessarie autorizzazioni da parte delle autorità locali.

La società è inoltre stata ricapitalizzata mediante versamenti in denaro e in natura attraverso il conferimento di impianti prima utilizzati nella produzione in Italia per USD 2.150.000.

Segnaliamo che il consolidamento non avrebbe comunque comportato variazioni significative sulla situazione patrimoniale e economica del Gruppo in quanto l'attività svolta nei primi mesi del 2005 dalla società russa non è stata rilevante.

A titolo indicativo segnaliamo che le vendite attese dalla società neoacquisita dovrebbero esser pari nel 2005 a circa USD 6/8 milioni.

In data 28 aprile 2005, il Gruppo ha finalizzato un accordo di Joint Venture con TCL, società cinese quotata alla Borsa di Hong Kong e Shanghai, leader nella produzione e distribuzione di condizionatori, prodotti per la telefonia, televisori. Si rafforzano così la presenza industriale in Cina e le basi per lo sviluppo commerciale in uno dei mercati mondiali più importanti.

Tale accordo consentirà al Gruppo di produrre nelle proprie fabbriche in Cina i condizionatori e i deumidificatori.

Le nuove attività produttive saranno ubicate a Nangtu nella provincia di Zongshang/Guandong (dove De'Longhi dispone già di un'unità produttiva dedicata ai prodotti del riscaldamento) e saranno operative dal mese di novembre 2005, per una superficie totale coperta di circa 20.000 mq. Le previsioni del Gruppo indicano che a regime (nel corso dell'esercizio 2007) la capacità produttiva potrà arrivare a circa un milione di unità annue, destinate al mercato cinese e ai principali mercati del Gruppo.

TCL si occuperà della distribuzione in Cina e in altri paesi del Far East dove il Gruppo De'Longhi potrà contare sulla sua capillare rete distributiva. De'Longhi gestirà tutte le fasi di sviluppo del prodotto e distribuirà in esclusiva il prodotto nel Resto del Mondo. L'investimento previsto è complessivamente pari a circa USD 5 milioni.

L'accordo permetterà di rafforzare la nostra presenza commerciale in Cina e nei Paesi del Far East, grazie alle competenze e alla capacità distributiva del nostro partner e rafforzerà il nostro posizionamento sui maggiori mercati internazionali rappresentando il passo conclusivo nella ridefinizione dell'assetto produttivo del Gruppo.

3.8 Le prospettive/evoluzioni prevedibili della gestione

Il primo trimestre dell'anno è storicamente poco indicativo della performance economico-finanziaria del prosieguo dell'esercizio. Pertanto ad oggi il management ritiene che l'obiettivo di conseguire una moderata crescita dei ricavi e un significativo miglioramento della redditività per l'esercizio in corso sia ancora possibile purchè in presenza di una stagione del condizionamento portatile e fisso positiva.

Treviso, 12 maggio 2005

*Per il Consiglio di Amministrazione
L'Amministratore Delegato
Stefano Beraldo*